

vol.		anno		pag.	
<i>Cætus/Commissio</i>					
<i>sessio</i>		data		lingua	
<i>titulus</i>					
Can. CIC 83		num. di lavoro del Can.		fonte CIC 17	
altre fonti dirette					
nuova numeraz. Can.		n. in LE			
testo approvato					

- Vol. = numero di volume indicato sulla copertina di *Communicationes* (indipendentemente da come sia stato rilegato) espresso in numeri romani (es.: XVII);
- anno = anno di pubblicazione del volume della Rivista, in numeri arabi (es.: 2000);
- pag. = la pagina della Rivista sulla quale si sta leggendo (solo il numero, senza ‘pag.’, ‘p.’ o simili);
- *Cætus/Commissio* = è indicato nel frontespizio dei verbali in consultazione (il SOLO NOME senza riportare ‘*Cætus...* ecc.: es: *De Sacramentis*), le iniziali in maiuscolo;
- *sessio* = è indicato nel frontespizio dei verbali in consultazione;
- data = il PRIMO GIORNO indicato nel frontespizio dei verbali in consultazione (es: 15-12-1968); scrivere SOLO numeri separati dal “-”;
- lingua = la lingua in cui è redatto il verbale dei lavori (es.: latina, italiana: NB: lingua è femminile);
- *titulus* = è indicato nel frontespizio dei verbali in consultazione (es.: “*De dimissione sodalium*”);
- Can. CIC 83 = è un dato non sempre facile da trovare ma assolutamente decisivo; se non si riesce a risalire agevolmente a questo dato conviene tralasciarlo (compito in più per l’Insegnate!); riportare SOLO il num. del Canone, non i §§ o altre specifiche;
- num. di lavoro del Can. = è sempre indicato in alto a sinistra sia in numeri che in lettere (es.: sesto) e può essere relativo al solo schema di lavoro o alla numerazione complessiva del CIC; si tratta comunque di un numero chiaro e quindi SEMPRE da riportare;
- fonte CIC 17 = è posto tra parentesi dopo il num. di lavorazione del Can. (si tratta del Can. del CIC 17 di cui si procede alla revisione);
- altre fonti dirette = occorre leggere il testo del verbale e vedere se si citano documenti normativi (Cost. Apost., Decreti, Sentenze, ecc.) o i testi del Vaticano II; IMPORTANTISSIMO: fare sempre questo sforzo! NB: i documenti normativi di solito sono citati abbastanza univocamente mentre a volte il Vaticano II è richiamato solo in modo generico: prendere nota comunque di questi richiami purché sia presente il titolo del Documento richiamato, anche senza il numero (es.: *Lumen Gentium*);
- nuova num. del Can. = non è sempre presente e può essere espressa in modi diversi; uno abbastanza usato è quello di porla tra parentesi con la dicitura “nunc” [es.: Can. 6 (nunc 8)] nel caso siano stati divisi alcuni Canonici precedenti;
- n. in LE = numero nella raccolta “*Leges Ecclesiae*”: da utilizzare per identificare univocamente le “altre fonti dirette”.  
“*Leges Ecclesiae*” è la collezione privata curata dal P. Ochoa ed ora dal Prof. Andrés che contiene tutti i documenti normativi promulgati, o comunque vigenti, dopo il CIC 17; è una miniera assoluta che contiene anche molto materiale non pubblicato sugli “*Acta Apostolica Sedis*”. Al termine di ogni volume c’è un elenco dei documenti in base all’incipit (l’inizio latino); conoscendo questo non è difficile ritrovare i documenti citati. NON SOTTOVALUTARE QUESTO ASPETTO.
- Testo approvato = da riportare SOLO se nella sessione in esame si giunge ad una nuova stesura esplicita dell’intero Canone; non riportare solo frasi isolate, né singole parole eventualmente ‘corrette’ nella discussione; non usare mai le virgolette “”, non andare mai a capo e non metterete ‘tabulazioni’.